



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Allegato nota prot. n. 6692 del 24 maggio 2016

Monitoraggio sull'uso dei social network Tra navigazioni (virtuali) e approdi (reali)?

Il presente documento costituisce il primo sintetico report dei risultati del monitoraggio trasmesso con nota prot. n. 2199 del 1.3.2016. Si ritiene doverosa una restituzione alle scuole, agli studenti e alle famiglie dell'Emilia-Romagna che hanno risposto al questionario presentato online nell'a.s. 2015/2016.

Per un'analisi più approfondita dei risultati questo Ufficio ha costituito un apposito gruppo di lavoro che, per l'anno scolastico 2016/2017, si propone un'analisi e una restituzione dei dati comprensiva di una proposta di ipotesi di percorsi formativi e informativi da sviluppare, in sinergia con le azioni sviluppate da questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna con i Centri Territoriali di Supporto e reperibili sul sito www.istruzioneer.it e <http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/>

L'elenco completo dei Centri Territoriali di Supporto dell'Emilia-Romagna è reperibile al link <http://cts.istruzioneer.it/i-centri/>

Partecipanti

Hanno risposto al monitoraggio trasmesso con nota prot. n.2199 del 1.3.2016 **35224** studenti che rappresentano circa il 12% del totale degli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna.

La compilazione si diversifica a livello provinciale con una partecipazione media del **11%**.

Per quanto riguarda la suddivisione tra il primo e il secondo grado, si rileva una notevole prevalenza degli alunni del primo grado rispetto a quelli del secondo (52% primo grado), preponderanza tanto più significativa in quanto il primo grado raggruppa un triennio, mentre il secondo grado un quinquennio (quindi due quinti di alunni in più). In riferimento alla nazionalità emerge che il questionario è stato prevalentemente compilato da studenti italiani (88%), ma anche da un 12% di studenti non italiani (Paesi UE, 3%; Paesi Extra UE 9%). Si rammenta che la percentuale media consolidata di alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole statali è del 15%. Il campione mostra una distribuzione omogenea per genere: (52% femmine).

Le caratteristiche del campione raccolto sono adeguate per la generalizzabilità dei dati alla popolazione scolastica di riferimento.

Si evidenzia infine che si sono rilevate durante la compilazione, risposte in simultanea a conferma che le scuole sono state un potente veicolo per la diffusione del questionario con intere classi attivate per la risposta. La compilazione pertanto è stata sia individuale, a casa, come tracciato dalle medie giornaliere e dagli orari delle compilazioni, sia di scuola/ classe durante le ore di attività scolastica.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

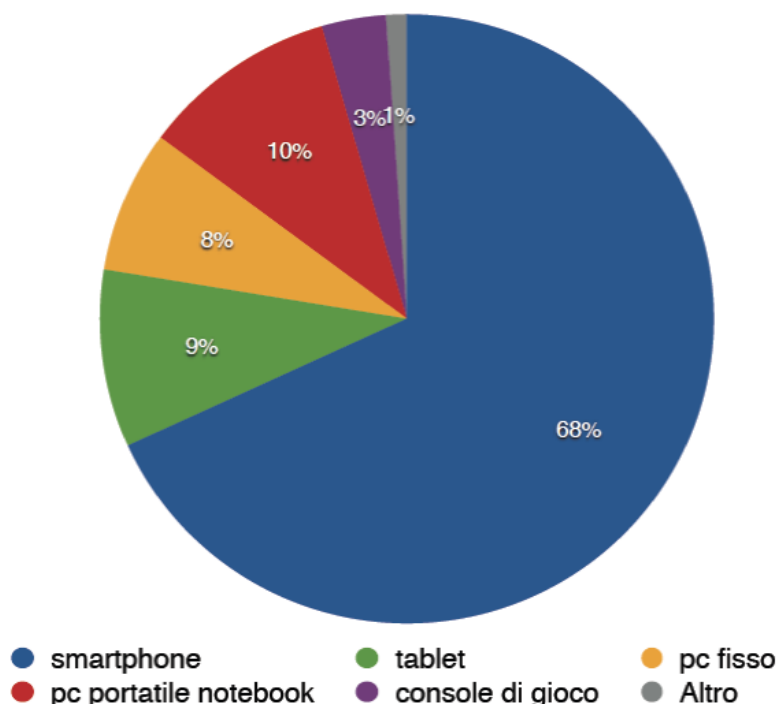
Riferimenti per approfondimenti ed informazione sulle scuole dell'Emilia-Romagna: fact sheet al link <http://istruzioneer.it/i-dati-della-scuola-in-emilia-romagna/fact-sheet/>

Risultati principali

Domande generali sull'uso della rete

Lo strumento preferito per connettersi è lo smartphone (68%), che rappresenta un dispositivo individuale e fruibile durante l'intera giornata; seguito tra il 7 e il 10% dal tablet e da PC fissi o portatili. La connessione avviene anche utilizzando console di gioco, anche se in misura minore (3%).

Al riguardo si evidenzia che la console di gioco non viene considerata dai genitori come uno strumento di navigazione on line e di partecipazione a social network, mentre lo è pienamente con positività e rischi annessi.



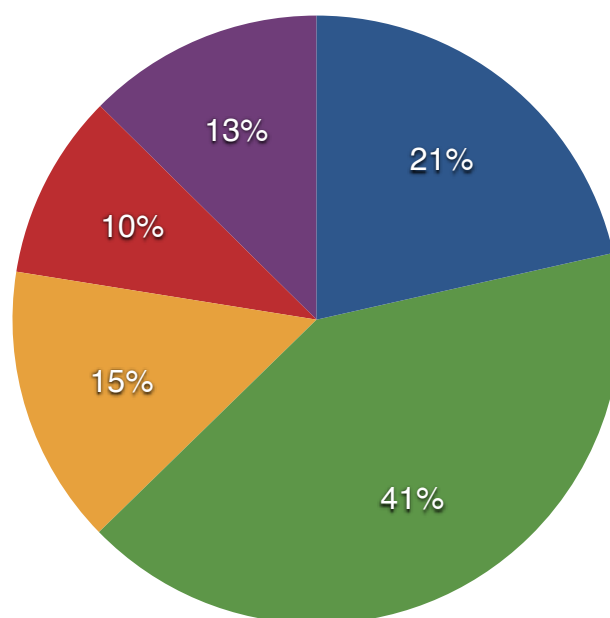
Il tempo trascorso online dagli adolescenti è certamente significativo, soprattutto se rapportato ad una giornata "standard" degli studenti. In particolare si evidenzia che con il quesito si è inteso fotografare il "percepto" dei ragazzi rispetto al tempo di connessione, laddove è noto che la connessione è continuativa. Il 41% indica di essere on line da 2 a 4 ore, seguito dal 19% che indica 1 ora al giorno (con una maggiore diffusione nella fascia d'età della scuola secondaria di 1° grado), cui è da associare il 10% di studenti che non si



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

collegano tutti i giorni. È presente una percentuale significativa di studenti che trascorrono moltissimo tempo connessi (oltre 6 ore e sempre connessi) pari al 20%. Emerge una fetta significativa (circa 30%) di studenti che non hanno una connessione assidua, ma l'analisi che verrà realizzata il prossimo anno sull'età degli studenti potrebbe condurre a significativi scostamenti rispetto alla modularizzazione oraria di utilizzo del device per la connessione, nonché sul tempo effettivo.

Quanto tempo passi attivamente on line al giorno?



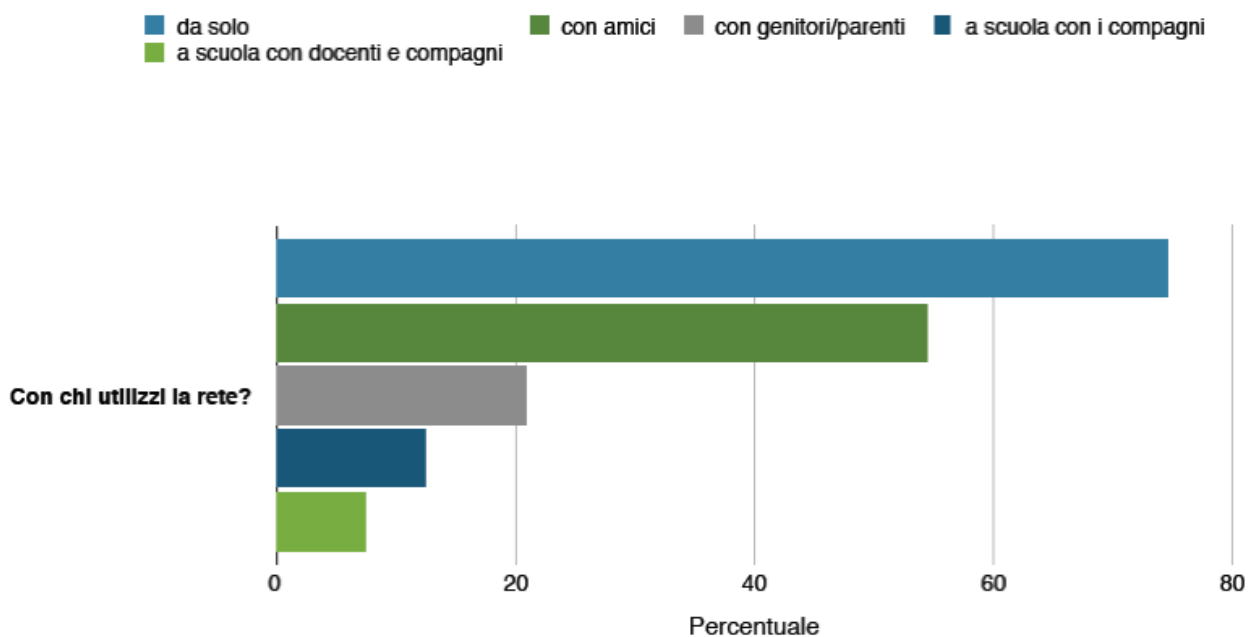
- massimo un'ora al giorno
- anche più di 6 ore
- da 2 a 4 ore
- più di 4 ore
- sono sempre connesso

La fascia oraria prevalente di vita *on line*, indagata con risposte multiple, è per la maggior parte degli studenti (oltre il 76%) quella pomeridiana dalle 14 alle 19 anche se è significativa la percentuale riferita all'attività on line serale (quasi il 60%), mentre residuali sono le fasce mattutine e notturne, che saranno oggetto di successive riflessioni anche in relazione al benessere psico-fisico degli studenti ed alla conciliazione dei ritmi di sonno-veglia.

Nel questionario è stato inoltre indagato con chi gli adolescenti utilizzano la rete (potevano essere indicate più risposte). Gli studenti dichiarano un utilizzo autonomo (74,5%), ma anche una condivisione con amici (54%), genitori (21%), compagni di classe (13%) e con docenti (7%).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



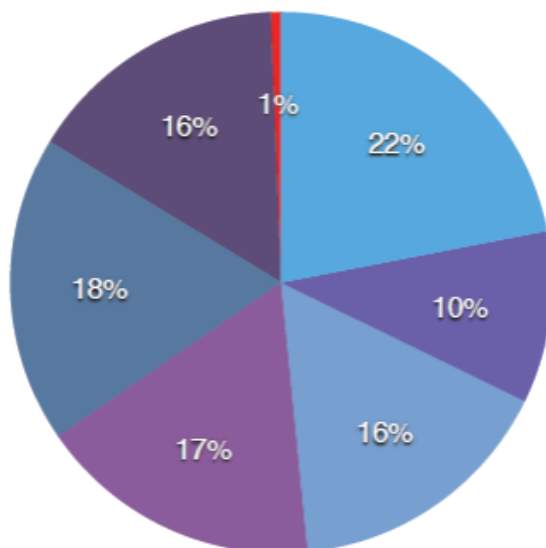
I Social Network

Agli studenti è stato chiesto quali sono gli aspetti che rendono importante l'utilizzo dei social network. Le risposte riportate indicano in primis il bisogno di condivisione (22%) seguito dal reperire informazione su quanto accade intorno (18%), la facilitazione nell'organizzazione degli impegni quotidiani (17%), l'informazione nel mondo (18%), il divertimento (16%) e il far parte di un gruppo (10%).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

**In base alla tua esperienza quali sono
gli aspetti che rendono importante l'uso
dei social network?**



- condividere con gli altri (foto, immagini, video, barzellette ecc)
- far parte di un gruppo (tutti ce l'hanno, e si parla lì)
- divertirsi
- facilitare alcuni aspetti della vita quotidiana (compiti, allenamenti, partite, appuntamenti, ecc)
- essere informati di quello che succede intorno a noi (amici, vicini, quartiere ecc)
- essere informati di quello che succede nel mondo
- Altro

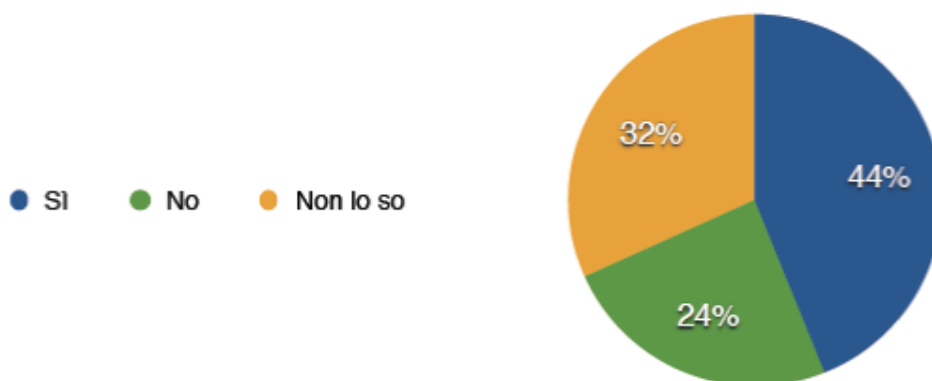
Le ricerche evidenziano infatti che la condivisione sui social network ha come primario obiettivo il riconoscimento e il senso di importanza che ne deriva, nonché la motivazione di affermazione identitaria maggiormente intensa in età adolescenziale.

In riferimento all'utilizzo nel tempo dei Social Network, le risposte indicano un uso costante (71% ogni giorno e 15% ogni settimana). Dal punto di vista educativo risulta quanto mai importante comprendere la "percezione" dello strumento, quindi occorre capire la pervasività della necessità di connessione costante e di partecipazione reale al mondo dei social network, del quale i ragazzi affermano in modo perentorio (24%) di non poter fare a meno. Un'analisi legata all'età potrà consentire di fare ulteriori considerazioni e di agire in chiave di prevenzione e di educazione al corretto utilizzo dei social network.



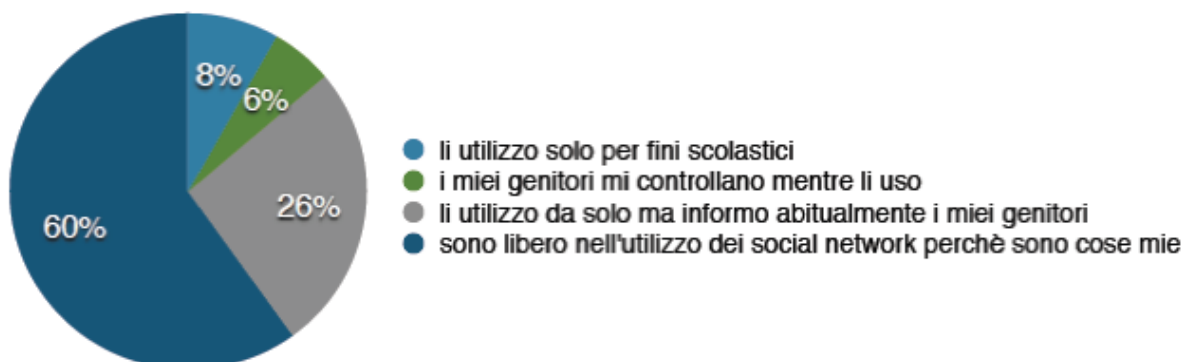
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Potresti fare a meno dei Social Network?



In riferimento al rapporto con i genitori nell'uso dei social network, emerge che anche se quasi tutti i genitori sanno che i propri figli li utilizzano (solo l'1% afferma di utilizzarli senza che le famiglie ne siano a conoscenza) tuttavia emerge un basso controllo nell'effettivo utilizzo (il 60% dei rispondenti indica di essere libero nell'utilizzo dei social network).

Quale autonomia hai nell'uso dei social network?



In considerazione del placet familiare occorre intensificare le azioni di guida ad un uso responsabile dello strumento.

Oltre il 70% dei rispondenti afferma di essere l'unico detentore delle proprie credenziali di accesso ai social network. Questo dato merita una riflessione e l'opportunità auspicata di condivisione delle proprie credenziali con adulti di riferimento. Sullo sfondo le problematiche legate all'utilizzo condiviso con amici dei propri device personali, delle false identità e del furto di identità digitale.

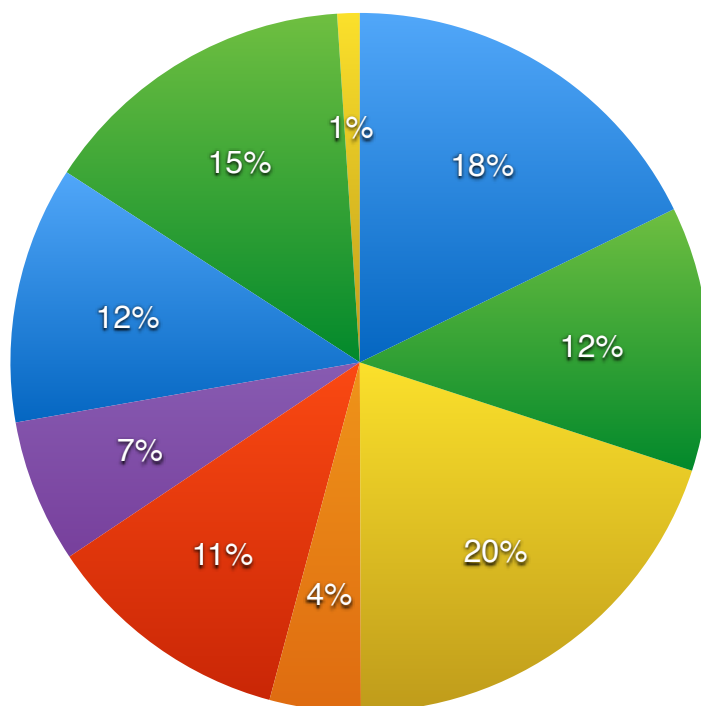


*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

L'indagine ha inoltre approfondito l'età legale per l'accesso ai social network più noti (facebook, whatsapp, etc..) al fine di responsabilizzare e attivare la riflessione che esiste un'età legale per l'accesso. I risultati saranno oggetto di indagine puntuale per ciascun social.

I ragazzi privilegiano per l'89% l'instant messaging, che si conferma il social più diffuso che viene utilizzato per amicizia (78%), divertimento (70%), condivisione di foto (58%). I social network sono considerati utili anche per lo studio soprattutto in relazione alle ricerche (69%), per la comunicazione con i compagni (66%) e per la condivisione dei documenti (50%).

- Divertimento ● Studio ● Amicizia ● Hobby - Volontariato ● Musica
- Amore ● Video ● Foto ● Altro



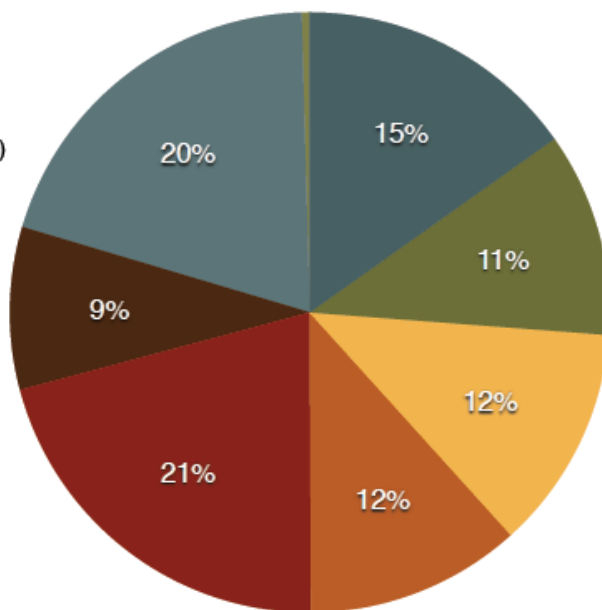
Nello specifico per quanto riguarda l'utilizzo dei social network per lo studio sono ritenuti utili per facilitare il contatto con i compagni (20%), la condivisione dei documenti (15%) e la facilitazione delle ricerche (21%), oltre alla creazione di materiali multimediali (12%) e al lavoro contemporaneo (11%) nonché alla comunicazione con i docenti (9%),



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Quali aspetti dell'uso dei social network
pensi siano utili per lo studio?

- Condividere documenti (es. dropbox)
- Lavorare contemporaneamente sui documenti (es. drive)
- Creare materiali multimediali
- Condividere materiali multimediali
- Facilitare le ricerche
- Facilitare le comunicazioni con i docenti
- Facilitare le comunicazioni con i compagni
- Altro



Utilizzo social network

In questa sezione sono state poste domande generali in merito alla percezione dell'utilizzo corretto o degli abusi nell'uso dei social network. I dati emergenti da una prima analisi evidenziano una sostanziale consapevolezza dei possibili rischi connessi all'utilizzo dei social, con un 84% di studenti che afferma di sapere a chi rivolgersi in caso di difficoltà. Gli studenti dichiarano inoltre altri rischi a cui sono stati esposti:

- essere taggati contro la propria volontà (30%)
- essere consapevoli che siano state messe in circolazione propria immagine imbarazzante (25%)
- vivere in rete situazioni di difficoltà (27%)
- trovare in rete video che hanno urtato la propria sensibilità (47%)
- essere in contatto con persone sconosciute più grandi (21)
- richiesta da parte di sconosciuti se si era soli in casa (10%)
- richiesta da parte di sconosciuti di informazioni su spostamenti e abitudini (21%).

Da questa prima analisi, assumendo come veritiere le risposte, emerge che in gran parte i ragazzi non sono in contatto sui social network con persone più grandi e sconosciute nella vita reale (69%), che al 41% non sono mai stati chiesti dati sull'abitazione o il telefono fisso (anche se l'8% afferma invece di aver affrontato richieste di questo tipo, pur non avendo aderito), che l'88% non ha avuto richieste di informazioni su spostamenti e abitudini. Dal punto di vista preventivo ed educativo nonostante le percentuali "rassicuranti" emerse dall'indagine diviene dirimente rinforzare le azioni educative e



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Dal punto di vista preventivo ed educativo nonostante le emergenti percentuali “rassicuranti” dell’indagine diviene dirimente rinforzare le azioni educative e informative per ridurre in modo significativo anche le percentuali di risposte positive, assumendo un potenziale scarto di intensificazione delle stesse per qualche assunzione non certa o di confusione nelle risposte date dai ragazzi.

A mezzo sito istituzionale www.istruzioneer.it saranno diffusi ulteriori approfondimenti e azioni di informazione e formazione per la comunità professionale dell’Emilia-Romagna. Si segnalano alcuni link utili per approfondire

<http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/> con particolare riferimento ai materiali prodotti <http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/materiali-prodotti/>
e alle risorse <http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/risorse/>